

Urubamba, 31 marzo 2009-04-26

Cari amici,  
eccomi a voi, sempre più in ritardo, visto che le ultime notizie che vi ho dato risalgono al mese di ottobre 2008.....

Incomincerò quindi subito con il mese di **novembre** che è stato per noi un mese importante perché abbiamo finalmente ricevuto la visita, che personalmente desideravo da molto tempo, di Anna Maria Elies, presidente dell'associazione di volontariato "Urubamba ONLUS", la cara amica che mi ha permesso di far nascere "Mosoq Runa" e che da quasi otto anni, con il suo impegno, ne sostiene la crescita attraverso la "rete di solidarietà" (formata da tutti voi, amici, che in questi anni ci avete dato il vostro aiuto), mantenendone le fila e assumendo nello stesso tempo la responsabilità della gestione di "Urubamba".

Con Anna Maria è venuta a trovarci anche un'altra amica di vecchia data, Liliana, che già da tempo desiderava conoscere "Mosoq Runa"; nel mese che hanno trascorso qui, entrambe hanno avuto modo di conoscere "dal vivo" la nostra casa-famiglia e l'ambiente in cui viviamo e questo mi sembrava particolarmente importante per Anna Maria.

All'inizio di **dicembre** abbiamo ricevuto la visita della mamma e della nonna della nostra volontaria Rebecca che hanno, per qualche giorno, condiviso vari momenti della nostra quotidianità; sia i bambini che i ragazzi ne sono stati contenti e anche la mamma e la nonna si sono trovate bene con noi.

Verso la metà del mese, abbiamo fatto la "despedida" di Chiara e Benedetta che sono giunte al termine del loro periodo di volontariato; entrambe hanno messo impegno nel loro lavoro e, soprattutto con il sostegno durante i compiti, hanno dato continuità al lavoro delle volontarie precedenti. Anche Augusto è dovuto rientrare in Italia, ma solo per un mese, per cui con lui è stato un arrivederci.

L'avvicinarsi, praticamente contemporaneo, della chiusura della scuola e del Natale ci ha tenuti tutti occupati, da un lato, per preparare gli ultimi esami per la scuola ( e c'è chi ne ha dati anche l'ultimo giorno!), e dall'altro per il Natale.

Anche quest'anno abbiamo fatto un incontro con tutte le mamme per scambiarsi gli auguri: mancavano solo i genitori di Kantu e Tomasa che quel giorno era occupata.

Com'è nostra usanza, i ragazzi più grandi sono andati a cercare nei boschi muschio e foglie per il presepio che alla sera abbiamo preparato insieme al nostro albero con la partecipazione di grandi e piccoli che si sono divisi tra loro i compiti.

E' dal mio punto di vista il momento più bello, insieme alla sera della vigilia quando, dopo la consueta "chocolatada con panetòn ", al ritorno dalla passeggiata in paese che permette di assistere alla messa a coloro che lo desiderano, c'è la distribuzione dei regali. Ognuno di loro ha ricevuto dei piccoli regali, mentre il regalo collettivo è stata una tastiera offerta da Avi, un ragazzo di 13 anni, cugino della nostra Rebecca, che ha organizzato un'attività il cui ricavato, oltre alla tastiera, servirà a coprire una buona fetta delle spese per l'installazione di boyler solari che ci daranno l'acqua nei bagni.

Anche quest'anno i ragazzi sono tornati in famiglia per qualche giorno; anche Mary Luz e Nely, la cui madre è finalmente tornata a casa a metà dicembre. E' stato un grosso sollievo per me poiché sarebbe stato tristissimo per le due bambine non poter tornare in famiglia quando tutti gli altri erano a casa. Purtroppo, così è stato per Kantu: per lei non c'era la sua famiglia, così, ha passato almeno alcune giornate con la famiglia di Vilma e fratelli.

Per capodanno, dopo il nostro "cenone" ( Fidel ha preparato delle magnifiche lasagne al forno mentre la nostra cuoca Leocadia, con l'aiuto della signora Rosa, ha preparato un festeggiatissimo "pollo al forno con papas") i ragazzi ci hanno intrattenuto con canti e balli; inoltre Kantu e Karen ci

hanno ripresentato la loro ultima opera, una fusione di Cenerentola e Biancaneve frutto della fantasia creativa di Kantu.

Abbiamo festeggiato la mezzanotte con luci di bengala e un falò e il nuovo anno con musica e balli; non poteva mancare un video per concludere in bellezza, ma solo i grandi hanno visto il loro fino alla fine mentre i piccoli hanno cominciato a crollare uno ad uno. Il mattino seguente dopo la colazione tutti, tranne Kantu, sono andati a casa per trascorrere nuovamente qualche giorno in famiglia.

Abbiamo approfittato dell'assenza dei ragazzi per incominciare a ridipingere le pareti delle camere da letto incominciando da quelle dei maschi e, al loro ritorno, anche i più grandi hanno aiutato il nostro Francesco. Abbiamo approfittato dell'occasione per fare anche alcuni cambiamenti nella distribuzione degli occupanti.

All'inizio di **gennaio** è tornato Augusto ( e devo dire che si è sentita la sua mancanza soprattutto in panetteria dove Fidel ha confermato che da solo non ce la fa, il che è anche normale se si tiene conto del fatto che ha 17 anni) e a metà gennaio è arrivato da Torino, Francesco, un giovane volontario, mentre verso la fine di gennaio è arrivata da Catania, come volontaria, Bianca, anche lei poco più che ventenne. Nello stesso periodo è venuto a trovarci Pietro, che è stato l'altro anno con noi per sette mesi di cui cinque passati nella panetteria, prima con Mario e poi da solo. E' stato un piacere per tutti rivederlo ma, questa volta, Pietro non è potuto rimanere a lungo.

All'inizio di **febbraio** abbiamo inaugurato la nuova cucina di cui Leocadia ha preso possesso; le ci è voluto qualche giorno per ambientarsi, ma è decisamente più comoda per lei perché, ora che la cucina è attigua alla dispensa, non deve più correre da una casa all'altra.

Già dalla fine di gennaio piccoli e grandi hanno iniziato con Rebecca un laboratorio di inglese e uno di musica e canto, mentre con Augusto hanno iniziato un laboratorio di computer; non sempre è stato possibile per Augusto, impegnato anche con la panetteria, dare continuità al laboratorio poiché alcune volte le esigenze della panetteria si sono sovrapposte.

Come ogni anno, durante il mese di febbraio i ragazzi hanno festeggiato il carnevale e, anche se piuttosto regolamentati, hanno potuto divertirsi tirandosi palloncini pieni di acqua e .... secchiate! Naturalmente non è mancato qualche raffreddore!

La "despedida" di Rebecca, all'inizio di **marzo**, è coincisa con il primo giorno di scuola; nell'anno e mezzo in cui è rimasta con noi, Rebecca, anche se molto giovane, si è coinvolta sempre più nella vita e nel lavoro della casa-famiglia, comprendendone fino in fondo la filosofia e diventando così un importante sostegno non solo nella gestione della quotidianità, ma anche da un punto di vista educativo, benché non avesse esperienza in questo campo. So che è stata per lei un'esperienza molto importante ed è stato difficile per lei lasciarci, così come è stato difficile per noi vederla andare via; come altri volontari, anche lei sarà sempre parte di Mosoq Runa ed abbiamo la certezza che tornerà a trovarci. Le siamo grati per tutto quello che ci ha dato.

A metà marzo abbiamo salutato Augusto che per motivi famigliari ha dovuto anticipare il suo rientro in Italia; lo ringraziamo con tutto il cuore perché nei sei mesi che ha trascorso con noi ci ha dato un aiuto prezioso non solo con la panetteria, ma con tanti altri lavori, visto che sa fare di tutto.

Ci sono stati dei cambiamenti per quanto riguarda la scuola dei bambini che frequentano le elementari; grazie ai nostri amici Camila e Matteo che ci hanno offerto questa possibilità, stanno frequentando una nuova scuola, fondata lo scorso anno da un gruppo di genitori i quali, esattamente come me, non potendone più di avere a che fare con le scuole locali, si sono fatti promotori per dare ai loro figli una scuola alternativa, basata su dei metodi educativi più avanzati che fanno dell'apprendimento un'esperienza da cui il bambino può imparare nel rispetto della sua individualità e delle sue capacità. Una scuola in cui i bambini sono educati innanzi tutto a prendere coscienza di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui vivono e nella quale la loro creatività e naturale curiosità sono messe al servizio dell'apprendimento.

Sono molto grata per questa opportunità che ci è stata data perché stava diventando ogni anno più difficile per tutti noi il confronto con la scuola locale, pubblica o privata che sia poiché non c'è

differenza sostanziale; infatti, in ogni caso ci siamo scontrati con una scuola retrograda, meramente interessata alla forma ma priva di contenuti.

Per quanta riguarda invece i ragazzi che frequentano le superiori, non ci sono cambiamenti; sono stati tutti promossi e continuano a frequentare la scuola in cui erano stati iscritti l'anno scorso poiché la nuova scuola solo dal prossimo anno inaugurerà anche le superiori.

Tra i più grandi, **Vilma** e **Rosita** sono quelle che si impegnano di più con lo studio ed entrambe hanno conseguito alla fine dell'anno scorso un diploma per essere le prime della classe; anche il loro comportamento non dà problemi ed è assolutamente adeguato alla loro età.

Non è il primo della classe, ma se la cava bene anche **Ernesto** che, in generale, dà prova di essere un ragazzo maturo e responsabile.

Non è cresciuto l'amore per lo studio da parte di **Edith**, la quale fa comunque in modo di cavarsela; negli ultimi mesi è stato necessario darle ogni tanto una scrollata perché, a volte, il suo comportamento è infantile, ma nell'insieme sta bene.

Difficile la situazione di Kantu che alterna periodi in cui è abbastanza serena a momenti in cui la sua paura e angoscia profonde la destabilizzano emotivamente e questo, a volte, si ripercuote anche sul piano fisico. E' comunque riuscita ad ottenere buoni risultati a scuola ed è ben inserita nella nostra "famiglia".

**Edgar** se la cava discretamente con la scuola, ma fa fatica ad essere costante e bisogna quindi seguirlo. La sua situazione familiare non è facile, e, mano a mano che cresce, si rende conto dell'incapacità della madre a prendersi le sue responsabilità e ne parla con noi.

**Fidel**, anche lui promosso, ha ripreso a frequentare la scuola serale e di giorno continua il suo lavoro in panetteria. Come ho già detto, in questo momento la sua situazione è difficile perché non c'è nessuno che lo possa affiancare in maniera continuativa, come invece sarebbe necessario. Sul piano del comportamento è migliorato per quanto riguarda la relazione con la madre ed i fratelli quando è a casa; ha bisogno di molto sostegno perché fa ancora molta fatica a comprendere che non deve giudicare se stesso a partire dal confronto con gli altri, ma deve imparare a riconoscere e far crescere i suoi talenti e le sue capacità.

**Yuli** passa molto tempo a casa con la madre, ma, anche se questo non ci piace molto perché ci pare che stia regredendo un poco, non è facile intervenire senza rischiare di rompere il precario equilibrio che abbiamo stabilito con Tomasa e che ci permette di avere con noi oltre a Vilma, Rosita e Fidel, anche **Jaime** e **Percy** che stanno con noi lungo il giorno.

Tra i piccoli è ancora **Ronaldo** il più difficile da contenere; essendo stato abituato ad essere molto "autonomo", che per lui si traduce nel fare ciò che vuole e non dar retta a nessuno, è impegnativo per tutti insegnarli il rispetto delle regole ed il controllo delle sue tendenze aggressive nei confronti degli altri bambini. Quest'anno ha iniziato a frequentare la 1° elementare e sono certa che la nuova scuola avrà un'influenza positiva su di lui.

Anche **Karen**, **Nely** e **Mary Luz** saranno avvantaggiate dalla nuova scuola poiché non sono più oppresse dall'ansia della "prestazione" da un lato, e, dall'altro, non sono obbligate ad apprendere in forma mnemonica ciò che di fatto non riuscivano a capire con i metodi della scuola precedente. Non ci sono particolari problemi per quanto le riguarda e da quando la loro mamma è tornata, Nely e soprattutto Mary Luz, sono più serene.

**Ignacio** e **Rodrigo** sono contenti della nuova scuola dove hanno peraltro ritrovati degli ex-compagni. Entrambi sono cresciuti e si stanno rapidamente avvicinando alla pubertà.

Non ci sono novità particolari riguardo ad **Alexandra**, **Javier**, **Juan**, **David** e **Luis Angel**, i bambini e ragazzi che con Jaime e Percy passano con noi la giornata..

Solo saltuariamente vediamo **Bertha** e ancora più raramente **Yeni**; entrambe si arrabattano alla meglio per sopravvivere e **Claudia** e **Juliette**, le loro rispettive figlie che avranno presto tre anni, crescono in buona salute e abbastanza ben accudite dalle giovani mamme.

**Fredy**, dopo una lontananza durata alcuni mesi e durante la quale ha attraversato momenti difficili, si è riavvicinato e, quando è stato possibile, ha lavorato con noi occupandosi della piccola manutenzione di cui le case hanno ciclicamente bisogno.

In linea generale, anche se nella quotidianità non mancano tra i nostri ragazzi i litigi, con rapido “passaggio alle mani” nel gruppo dei più piccoli o le discussioni senza fine al momento di dividersi i compiti, quando è il loro turno aiutare nei lavori domestici, ed i conflitti tra le varie alleanze che si fanno e disfano tra di loro, credo di poter dire che nell’insieme c’è abbastanza equilibrio nella nostra casa-famiglia e c’è anche la capacità di stare insieme. Ognuno di loro ha il suo spazio individuale con Eduardo, il nostro psicologo, in cui affrontare e prendere coscienza delle proprie difficoltà; inoltre, in gruppo, sia i grandi che i piccoli, affrontano le tematiche relative ai comportamenti che generano problemi sia all’individuo che al gruppo.

All’inizio di febbraio, Maria Elèna, la nostra **assistente sociale**, ha dovuto lasciarci ed è stata sostituita da Sergio, un uomo che ha anche lui abbastanza esperienza di lavoro nel pubblico. Anche se ci dispiace non avere più con noi Maria Elèna che ha fatto davvero un’ ottimo lavoro, crediamo, e speriamo di non sbagliarci, che anche Sergio possa continuare altrettanto bene.

Per quanto riguarda i nostri **laboratori**, c’è stato con l’anno nuovo qualche cambiamento. Il laboratorio di **cucito** è cresciuto in termini di ore di lavoro (da 10 a 20 settimanali) e, di conseguenza, di produzione; ciò è stato possibile grazie a Camila e Matteo che, tramite Perù Etico, si sono impegnati a garantire per tutto l’anno lo stipendio di René, l’insegnante con cui abbiamo stipulato un contratto di lavoro per l’anno in corso. Inoltre, Camila si è assunta la responsabilità di seguire il lavoro del laboratorio controllandone la qualità e da febbraio in poi c’è stato un netto miglioramento nella produzione degli articoli artigianali destinati alla vendita; ci auguriamo che la crescita del laboratorio possa continuare e migliorare sempre di più.

Più difficile, durante questi mesi, è stata la gestione della **panetteria** per i motivi che vi ho spiegato parlando di Fidel: c’è davvero bisogno di una persona che lo affianchi con continuità. Certo, l’ideale sarebbe una persona del mestiere, ma l’esperienza con Augusto ci ha insegnato che una persona responsabile e con esperienza nel campo del lavoro, può essere molto utile; speriamo quindi che l’Universo ci invii qualcuno al più presto. Confesso che sono un po’ preoccupata per i prossimi mesi, quando inizierà l’alta stagione e ci sarà molto più lavoro rispetto al momento attuale.

Per quanto riguarda i **lavori**, all’inizio di quest’anno abbiamo terminato la nuova cucina che ora è perfettamente a norma di legge.

Le forti piogge di quest’anno hanno reso pericolanti due vecchi muri di cinta (di quelli costruiti alla bell’e meglio dagli antichi proprietari) che è stato necessario buttare giù e ricostruire in maniera più solida; a causa delle forti raffiche di vento che soffiano quotidianamente nei pomeriggi, più volte sono stati necessari interventi sui tetti per risistemare le tegole spostate e sostituire quelle cadute (per fortuna mai in testa!) e rotte.

All’inizio di marzo sono iniziati i lavori per l’installazione dei boyler solari per avere l’acqua calda nei bagni; è necessario rifare una parte delle tubature interne dei bagni per far circolare l’acqua calda e costruire le piattaforme su cui saranno installati dai tecnici specializzati della ditta da cui li abbiamo acquistati, sperando che siano rispettati i tempi promessi.

Con l’inizio dell’anno sono finalmente terminati i lavori per la rete fognaria di Ccotohuincho e le strade sono quasi tutte ridiventate praticabili; ci era stato promesso che la strada principale sarebbe stata asfaltata (lo promettono ogni anno da 7 anni!), ma non è stato fatto.....se non altro, per lo meno si può di nuovo circolare, anche se tra polvere o fango a seconda della stagione.

In quanto all’ **Associazione**, nei primi due mesi dell’anno parecchio tempo è stato dedicato a preparare tutta la documentazione di fine e inizio anno sia per l’Associazione “Urubamba” che per

le istituzioni peruviane da cui dipendiamo; qui, a volte, la macchina burocratica tocca i limiti dell'assurdo e ci costringe davvero a perdere tempo, energia e denaro, ma non possiamo fare altro che adeguarci.

Siamo finalmente riusciti a mettere ordine nei documenti anagrafici dei ragazzi risolvendo i casi pendenti ed ora tutti loro hanno la loro carta d'identità come vuole la legge.

E con questo, cari amici, eccomi alla fine di questa lettera in cui ho cercato di essere il più stringata possibile. Spero di avere l'opportunità di incontrare un gran numero di voi durante il mio prossimo soggiorno in Italia nei mesi di aprile e maggio per raccontare a voce i dettagli e gli aneddoti che mi piacerebbe condividere ma che farebbero diventare la lettera un libro....

Come sempre, voglio ringraziare ciascuno di voi, che con il vostro aiuto, ci aiutate a continuare.

Con riconoscenza e affetto,

Ada Stevanja

P.S.: chi desidera avere maggiori informazioni o chiarimenti sul nostro lavoro può scrivermi al nostro indirizzo elettronico: [mosoqruna@hotmail.com](mailto:mosoqruna@hotmail.com)